

Atti delle Giornate di Studi  
Caravaggio e i suoi



Monte Santa Maria Tiberina, Palazzo Museo Bourbon del Monte  
8-9 ottobre 2016



Comune di Monte Santa Maria Tiberina



Regione Umbria



Libera Accademia di Studi Caravaggeschi  
Francesco Maria Cardinal del Monte  
Ente di Ricerca riconosciuto dal MIUR

*in collaborazione con*

**VALORI TATTILI**

Rivista di Storia delle Arti

*in copertina*

Antiveduto Gramatica, *Allegoria della Purezza*

*in quarta di copertina*

Louis Finson, *Giuditta decapita Oloferne*, part.

*cura*

Pierluigi Carofano

*progetto grafico e impaginazione*

Cristina Vennero, Punto Pagina, Livorno

*stampa*

Bandecchi & Vivaldi, Pontedera

ISBN 978-88-6940-081-0

© 2017 Felici Edizioni

Felici Edizioni è un marchio  
della Istos Edizioni S.r.l.

Atti delle Giornate di Studi  
Caravaggio e i suoi

*a cura di*  
Pierluigi Carofano



Libera Accademia di Studi Caravaggeschi

## INDICE

PAOLO NUCCI PAGLIARO <i>Introduzione: Caravaggio, i suoi e “il mondo delle donne”</i> .....	7
EMILIO NEGRO Caravaggio e lo “scrivere con arabeschi”: Lassus e non bassus. Una lettura delle iscrizioni del <i>Suonatore di liuto</i> dell’Ermitage e del Metropolitan .....	15
MICHELE NICOLACI Giovanni Baglione in bianco e nero. Inediti del pittore dalle fototeche pubbliche e private .....	33
MICHELE CUPPONE “Un quadro ch’io gli dipingo”. Nuova luce su Caravaggio per Ottavio Costa, dalla <i>Giuditta</i> al <i>San Giovanni Battista</i> .....	59
ENRICO LUCCHESI Francesco Sessa, Padova e Caravaggio: “...Fuggitosene da Milano, giunse in Venetia...” La visita di Federico Zuccari alla Cappella Contarelli e un’invenzione cremonese di Pordenone per il <i>Martirio di san Matteo</i> .....	79
MARCO CIAMPOLINI La crescita naturalista e la conversione caravaggesca di Rutilio Manetti .....	93
FRANCESCA CURTI Caravaggio a Roma tra botteghe d’arte e committenze: il metodo storico e nuovi spunti documentari sui cavalletti e sul quadro “cum figuris” .....	109
NICOSETTA ROIO Qualche considerazione sull’arrivo a Roma di Caravaggio e Minniti .....	121
MARIO MARUBBI Il <i>San Francesco in preghiera</i> di Caravaggio e i suoi doppi .....	141
STEFANIA MACIOCE “Fermezza il negro e ancor malenconia”. Un indizio per <i>Giuditta</i> .....	151
MASSIMO PIRONDINI Badalocchio “after Caravaggio” .....	169
SIMONA SPERINDEI Nuovi documenti sul pittore ed acquafortista seicentesco Giovan Battista Braccelli .....	181
PIERLUIGI CAROFANO Intorno ad un’ <i>Allegoria della Purezza</i> di Antiveduto Gramatica .....	191
FILIPPO MARIA FERRO Il volto di Artemisia .....	203
RAYMOND WARD BISSELL Orazio Gentileschi in Genoa: two Annunciations, three Madonnas, when is a replica a replica, a copy a copy? .....	209
<i>Indice dei nomi</i> .....	229

## CARAVAGGIO, I SUOI E “IL MONDO DELLE DONNE”

*Quando Caravaggio nasce a Milano il 29 settembre 1571 il mondo femminile che lo accoglie è quello che si poteva incontrare in ogni grande città europea in cui convivevano i più variegati strati sociali caratteristici della tumultuosa epoca di trapasso tra la tarda rinascenza ed il Seicento; ma a quel tempo la maggiore parte dei cittadini della capitale lombarda viveva come il manzoniano “vaso di terracotta” che era costretto a “viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro”, vale a dire sottomessi alle angherie del governatorato spagnolo e contemporaneamente alle pesanti ingerenze politiche del papato. In questo difficile contesto sociale le donne incontrate da Caravaggio fanciullo dovettero essere per lo più quelle occupate ad attendere alle fatiche domestiche o a coadiuvare i mariti nella loro attività lavorativa, mentre poche di esse sapevano leggere, scrivere o far di conto: a quell’epoca l’analfabetismo era quasi totale, ma raggiungeva picchi altissimi soprattutto tra la popolazione femminile. Solo le donne ricche godevano, ovviamente, di un agio maggiore che permetteva loro una certa istruzione, seppure non ad alti livelli, ossia l’accesso a lezioni di musica, di letteratura, di poesia, di disegno ed inoltre l’accogliamento nella vita di società. Queste poche femmine fortunate potevano permettersi anche abiti confezionati con le più belle sete prodotte a Bologna, Reggio di Lombardia e Venezia: la preziosità e la bellezza di questi abiti ricamati sono fedelmente riprodotte nei tanti ritratti coevi. Un po’ più accettabile era la vita delle donne che appartenevano alla borghesia allora timidamente emergente, vale a dire le mogli e le figlie di commercianti, medici, avvocati, notai, di funzionari di media importanza e di piccoli possidenti. Ad esse era risparmiato l’affanno quotidiano di rimediare almeno un pasto, ma non il dovere di vivere quasi recluse fra le mura domestiche, con pochi diritti e molti doveri – innanzitutto quello di garantire una copiosa prole che avrebbe assicurato manodopera familiare da utilizzare a basso prezzo –, mentre la maggiore parte della popolazione femminile, povera o poverissima, non aveva alternative da scegliere tra il duro lavoro nelle filande o nelle campagne, la servitù o peggio ancora la prostituzione e l’accattonaggio.*

EMILIO NEGRO

CARAVAGGIO E LO “SCRIVERE CON ARABESCHI”:  
LASSUS E NON BASSUS.  
UNA LETTURA DELLE ISCRIZIONI DEL *SUONATORE DI LIUTO*  
DELL’ERMITAGE E DEL METROPOLITAN

La miniatura è una figurazione che viene realizzata manualmente per ornare i capolettori di fogli manoscritti o stampati, mentre i capoversi che sono eseguiti con il medesimo tipo di inchiostro utilizzato per scrivere il testo rientrano nell’ambito del virtuosismo calligrafico anziché in quello miniatorio, contraddistinto dall’utilizzo di pigmenti specifici e talvolta dalla distinzione professionale tra chi trascrive le pagine e chi le minia; dunque tra i compiti che venivano assegnati soprattutto agli antichi pittori poteva esserci anche quello di realizzare dei caratteri miniati per abbellire le pagine di documenti e volumi preziosi, compresi ovviamente quelli raffigurati *en trompe l’œil effet* nelle nature morte. Infatti tra il XVI e il XVII secolo l’uso di queste iniziali elaborate era ritenuto ancora indispensabile alla corretta stesura di atti e di testi per avvalorarne la validità.

La perizia acquisita nella realizzazione degli *incipit* era frutto degli esercizi a cui la maggior parte degli artisti veniva impegnata durante l’apprendistato, nel corso del quale imparavano a disegnare, a dipingere copie dalle opere dei maestri più affermati e a eseguire “ravvolgimenti di scartozzi, scudi, festoni e simili”<sup>1</sup>. Ad un praticantato analogo non dovette

---

<sup>1</sup> G. P. LOMAZZO, *Trattato dell’arte della pittura, scoltura, et architettura di Gio. Paolo Lomazzo milanese pittore: diviso in sette libri, ne’ quali si discorre de la proportion, de’ moti, de’ colori, de’ lumi, de la prospettiva, de la pratica de la pittura, et finalmente de le istorie d’essa pittura: con una tavola de’ nomi de tutti li pittori, scoltori, architetti e matematici antichi e moderni*, Milano 1584, p. 422; G. BORA, in *Rinascimento ritrovato. Nell’età di Leonardo e Bramante tra i navigli e il Ticino*, catalogo della mostra a cura di P. De Vecchi - G. Bora, Milano 2007, pp. XIII-XLII.

MICHELE NICOLACI

GIOVANNI BAGLIONE IN BIANCO E NERO.  
INEDITI DEL PITTORE DALLE FOTOTECHE PUBBLICHE E PRIVATE

La rinnovata attenzione nei confronti di Giovanni Baglione negli ultimi anni è un effetto, per così dire ‘collaterale’, della fervida stagione di studi sviluppatasi intorno al IV centenario della morte di Michelangelo Merisi (1610-2010)<sup>1</sup>. Pur non rientrando nel novero dei pittori caravaggeschi

---

Il materiale qui presentato è tratto dalla mia tesi di dottorato *Giovanni Baglione. Catalogo ragionato dell'opera pittorica*, 2 voll., Sapienza Università di Roma, maggio 2016. Ringrazio Erich Schleier e Paolo Benassai, per l'aiuto nel reperimento delle foto, Pietro di Loreto, Renato Di Tommasi e Pierluigi Carofano per l'invito a partecipare al convegno caravaggesco di Santa Maria Tiberina.

<sup>1</sup> Diversi i contributi apparsi negli ultimi anni: H. ECONOMOPOULOS, *Il cardinal Sfondrato committente di Giovanni Baglione*, in *Roma al tempo di Caravaggio. Saggi*, a cura di R. Vodret, Roma, Palazzo Venezia, 16 novembre 2011 - 5 febbraio 2012, Milano 2012, pp. 145-169; M. NICOLACI, *Sul naturalismo di Giovanni Baglione. Il 'Cristo in meditazione sulla Passione' del 1606*, in «L'essercizio mio è di pittore». *Caravaggio e l'ambiente artistico romano*, a cura di F. Curti, M. Di Sivo, O. Verdi, in “Roma moderna e contemporanea”, XIX, fasc. 2, 2011 (2012), pp. 485-507; Y. PRIMAROSA, *Giovanni Baglione a Poggio Mirteto. Due lettere inedite e documenti per l'Assunzione della Vergine (1611-1613)*, in “Storia dell'Arte”, 131, 2011, pp. 19-36; M. NICOLACI, *Giovanni Baglione, Francesco Bassano e Antonio Maria Panico nel carteggio di Onofrio Santacroce*, in “Storia dell'Arte”, 137/138, 2014, pp. 33-68; L. SICKEL, *Il 'nobile immaginario': l'ascesa sociale di Giovanni Baglione*, in «L'essercizio mio è di pittore» cit., pp. 455-485; F. CURTI - M. CAVIETTI, *La bottega di Francesco Morelli pittore: Giovanni Baglione, Vincenzo Travagni, Tommaso Salini tra formazione, parentele, committenze e rivalità all'arrivo di Caravaggio a Roma*, in «L'essercizio mio è di pittore» cit., pp. 373-453; M. GALLO, *Piedi nudi sulla pietra. Giovanni Baglione e l'iconografia penitenziale di san Pietro*, Roma 2013; Y. PRIMAROSA, *La «buona stima» di Giovanni Baglione. Un carteggio e altri documenti sulla Cappella Borghese in Santa Maria Maggiore e sulla tribuna di Poggio Mirteto*, in “Storia dell'Arte”, 135, 2013, pp. 40-76;

MICHELE CUPPONE

“UN QUADRO CH’IO GLI DIPINGO”.  
NUOVA LUCE SU CARAVAGGIO PER OTTAVIO COSTA,  
DALLA GIUDITTA AL SAN GIOVANNI BATTISTA

È interessante constatare come negli studi caravaggeschi, né più né meno che in altri campi della conoscenza, vi sia talvolta simultaneità nell’uscita di autonome ricerche aventi il medesimo oggetto di indagine e gli stessi esiti. Sarà interessante in proposito ricordarne qualche esempio. Nel 1967, Marilyn Aronberg Lavin e Cesare D’Onofrio, in via indipendente, scoprivano tra i registri contabili Barberini e pubblicavano alcuni pagamenti in favore di Caravaggio<sup>1</sup>. In tempi più recenti, tra 1992 e 1994, Sandro Corradini da un lato, e Riccardo Bassani con Fiora Bellini dall’altro, portavano alla luce una nutrita serie di documenti romani relativi alla vita turbolenta dell’artista<sup>2</sup>. Nel 1995-1996, Annick Lemoine e Roberto Cannatà con Herwarth Röttgen, pubblicavano un documento del giugno 1602 che attestava la volontà della congregazione della Santissima Trinità dei Pellegrini di affidare al Merisi una *Trinità*, da inviare a

---

<sup>1</sup> M. ARONBERG LAVIN, *Caravaggio documents from the Barberini Archive*, in “The Burlington Magazine”, 773, 1967, pp. 470-473; C. D’ONOFRIO, *Roma vista da Roma*, Roma 1967, pp. 58-63.

<sup>2</sup> S. CORRADINI, *Caravaggio. Materiali per un processo*, Roma 1993; R. BASSANI - F. BELLINI, *Caravaggio assassino. La carriera di un «valentuomo» fazioso nella Roma della Controriforma*, Roma 1994. Cfr. anche precedenti contributi dei medesimi autori relativi agli anni 1992-1993, richiamati in bibliografia e, per completezza, S. CORRADINI, *Nuove e false notizie sulla presenza del Caravaggio in Roma, Michelangelo Merisi da Caravaggio: la vita e le opere attraverso i documenti*, a cura di S. Macioce, Roma, Complesso di vicolo Valdina e Palazzo Giustiniani, 5-6 ottobre 1995, Roma 1996, pp. 71-79.



ENRICO LUCCHESI

FRANCESCO SESSA, PADOVA E CARAVAGGIO:  
“...FUGGITOSENE DA MILANO, GIUNSE IN VENETIA...”.  
LA VISITA DI FEDERICO ZUCCARI ALLA CAPPELLA  
CONTARELLI E UN’INVENZIONE CREMONESE DI PORDENONE  
PER IL *MARTIRIO DI SAN MATTEO*

La recente mostra milanese sugli “occhi di Caravaggio” ha posto, nuovamente, il problema della formazione del pittore e i suoi contatti già in giovane età con la cultura figurativa veneta coeva o di poco precedente<sup>1</sup>.

L’ipotesi di un viaggio a Venezia fu negata, com’è assai noto, recisamente dal demiurgo degli studi caravaggeschi<sup>2</sup>: un’indicazione critica che ha indotto a ritrovare possibili suggestioni per gli inizi di Merisi non tanto negli esempi dei maggiori maestri del Cinquecento a Venezia, quanto soprattutto nei risultati di artisti ‘eccentrici’ attivi nello ‘stato di terraferma’ – diciamo meglio nella parte lombarda della Repubblica di San Marco<sup>3</sup>.

A dispetto di ciò, due importanti fonti, com’è altrettanto risaputo, pongono nel rapporto privilegiato, quasi simbiotico, con Giorgione uno degli aspetti precipui della pittura caravaggesca. Anche se entrambi gli autori, Baglione e soprattutto Bellori, citarono il maestro di Castelfranco Veneto per dare un giudizio alla fine dei conti negativo su Caravaggio romano, il

---

<sup>1</sup> *Gli occhi di Caravaggio. Gli anni della formazione tra Venezia e Milano*, a cura di V. Sgarbi, Milano, Museo Diocesano, 11 marzo - 3 luglio 2011, Milano 2011.

<sup>2</sup> Per una sintesi delle posizioni di Roberto Longhi sull’argomento e per i pareri simili e contrastanti di altri studiosi, cfr. G. BERRA, *Il giovane Caravaggio in Lombardia. Ricerche documentarie sui Merisi, gli Aratori e i Marchesi di Caravaggio*, Firenze 2005, pp. 247-248 nota 806.

<sup>3</sup> Cfr., recentemente e autorevolmente, F. BOLOGNA, *Merisi, Michelangelo*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 73, Roma 2009, p. 653; M. GREGORI, *I ricordi del Caravaggio*, in *Gli occhi cit.*, pp. 16-25.

MARCO CIAMPOLINI

LA CRESCITA NATURALISTA  
E LA CONVERSIONE CARAVAGGESCA DI RUTILIO MANETTI

Il percorso artistico di Rutilio Manetti fu contrassegnato da profondi rivolgimenti stilistici che fecero ricusare al pittore, almeno tre volte, la sua precedente cultura<sup>1</sup>. Tuttavia la critica si è mostrata piuttosto timida nel pronunciarsi sulle questioni che avrebbero motivato tali rivolgimenti, spiegando l'eccezionale evoluzione del pittore sostanzialmente con fatti locali o attraverso la conoscenza di opere che egli avrebbe visto nella sua Siena o nella vicina Firenze<sup>2</sup>.

Del resto la documentazione riguardante l'attività del pittore fuori Siena è scarsa e nessun documento accerta il suo soggiorno in centri d'avanguardia nel Seicento come Roma o Bologna<sup>3</sup>.

Resta da capire il motivo per cui i vari mutamenti nella pittura manettiana siano avvenuti in netto ritardo rispetto alla nascita delle correnti a cui il pittore aderì.

---

<sup>1</sup> Questi mutamenti sono all'origine di uno dei più sorprendenti equivoci dell'erudizione artistica senese: la creazione, da parte di Ettore Romagnoli, di un inesistente Domenico Manetti Seniore, padre di Rutilio, ma operante con lo stile del figlio Domenico nato nel 1609, che Romagnoli chiama Domenico Manetti Juniore. A entrambi lo scrittore dedica biografie nella monumentale ricostruzione della scuola senese (E. ROMAGNOLI, *Biografia Cronologica de' Bellartisti Senesi dal Secolo XII a tutto il XVIII, ante 1835*, ed. stereotipa dei manoscritti originali alla Biblioteca Comunale di Siena, Firenze 1976, VIII, pp. 127-144, X, pp. 613-632).

<sup>2</sup> Vedi *infra* nota 19.

<sup>3</sup> Ad esempio il pittore non è presente nei censimenti dei residenti a Roma fatti annualmente nel periodo pasquale (R. VODRET, *Alla ricerca di "Ghiograti": studi sui libri parrocchiali romani (1600-1630)*, Roma 2011).

FRANCESCA CURTI

CARAVAGGIO A ROMA TRA BOTTEGHE D'ARTE E COMMITTENZE:  
IL METODO STORICO E NUOVI SPUNTI DOCUMENTARI  
SUI CAVALLETTI E SUL QUADRO "CUM FIGURIS"

Dal 2011, dopo la mostra *Caravaggio a Roma. Una vita dal vero*, tenutasi presso l'Archivio di Stato di Roma grazie ad un'idea dell'allora direttore Eugenio Lo Sardo, e l'uscita del catalogo omonimo a cura di Orietta Verdi e Michele Di Sivo, molto si è scritto riguardo i nuovi documenti in occasione dell'esposizione<sup>1</sup>. Finora non avevo avuto modo di precisare e di chiarire il metodo con cui abbiamo eseguito le ricerche, messo insieme ed elaborato i dati sia riguardo la nuova ipotesi sull'arrivo di Caravaggio a Roma, sia soprattutto riguardo la ricostruzione storica del tessuto sociale con cui entrò in relazione Caravaggio costituito da artisti, pittori 'bottegari', ricchi banchieri, mercanti, colti prelati e noti collezionisti; un tessuto sociale che è stato possibile far emergere anche grazie all'individuazione della geografia della zona frequentata dal Merisi circoscritta entro un perimetro definito nel versante meridionale del rione Campomanzio e al confine del rione Colonna esteso a sud del Porto di Ripetta e di piazza Nicosia, tra S. Agostino, piazza Navona, S. Luigi dei Francesi, la Rotonda, la Minerva, via e piazza della Scrofa e la via del Corso<sup>2</sup> [fig. 1].

---

<sup>1</sup> *Caravaggio a Roma. Una vita dal vero*, a cura di M. Di Sivo, O. Verdi, Archivio di Stato di Roma, Palazzo della Sapienza - Biblioteca Alessandrina, 11 febbraio - 15 maggio 2011, Roma 2011.

<sup>2</sup> L. SICKEL, *Gli esordi di Caravaggio a Roma. Una ricostruzione del suo ambiente sociale*, in "Römisches Jahrbuch der Bibliotheca Hertziana", 39, 2009/2010, *Preprint*, pp. 1-73; O. VERDI, «So' cascato per queste strade». *La città del Caravaggio*, in *Caravaggio a Roma cit.*, pp. 32-45; F. CURTI, *Sugli esordi di Caravaggio a Roma. La bottega di Lorenzo Carli e il suo inventario*, in *Caravaggio a Roma cit.*, pp. 65-76.

NICOSETTA ROIO

QUALCHE CONSIDERAZIONE SULL'ARRIVO A ROMA  
DI CARAVAGGIO E MINNITI

La cronologia del primo Caravaggio non ha ancora trovato un'interpretazione univoca degli studi rimanendo tuttora in sospeso la data precisa del suo arrivo a Roma. Se è ancora valido l'ultimo estremo temporale conosciuto della presenza di Michelangelo Merisi in Lombardia, per la precisione a Caravaggio il 1 luglio 1592 quando fu testimone in un atto notarile<sup>1</sup>, alcune recenti revisioni archivistiche hanno ulteriormente allungato il periodo di totale assenza di notizie documentate sull'artista – ben cinque anni –, posticipando all'anno 1597 le prime prove certe della sua presenza nell'*Urbe*; fino a qualche tempo fa, invece, le si faceva risalire all'autunno del 1594 o del 1595 (18 ottobre, festa di San Luca, protettore dell'Accademia dei pittori), ma solo sulla base di una deduzione cronologica legata ad un foglio – non datato – con la *Lista delli fratelli che anno a stare assistenti alle S[antissi]me Ora[zioni] d[elle] Quar[an]ta Hore*. Nell'elenco compare anche “Michalangelo da Caravagio”, che risulta aver partecipato alla veglia in coppia con uno dei suoi primi e più fedeli compagni di scor-

---

<sup>1</sup> Il mio sentito ringraziamento va a Pierluigi Carofano e Michele Cuppone.

Per la documentazione ‘lombarda’ relativa al Merisi si rimanda alle accurate ricerche di G. BERRA, *Il giovane Caravaggio in Lombardia. Ricerche documentarie sui Merisi, gli Aratori e i marchesi di Caravaggio*, “Biblioteca di Proporzioni”, Firenze 2005 (per la testimonianza del 1 luglio 1592 si vedano in particolare le pp. 245, 425, documento 378) e *Il Caravaggio nel Ducato di Milano. “Questo pittore... al parlare tengo sia milanese... mettete lombardo, per che lui parla alla lombarda*, in *Gli occhi di Caravaggio. Gli anni della formazione tra Venezia e Milano*, catalogo della mostra a cura di V. Sgarbi, Milano 2011, pp. 27-45.

MARIO MARUBBI

IL SAN FRANCESCO IN PREGHIERA DI CARAVAGGIO  
E I SUOI DOPPI

Il problema dei ‘doppi’ (o presunti tali) di Caravaggio è una questione complessa alla quale si è più volte applicata la critica specialistica e Maurizio Marini in particolare<sup>1</sup>. Di lui si ricorda un saggio appositamente redatto in occasione di una mostra allestita al Kunstmuseum di Düsseldorf in cui il tema veniva acutamente indagato a proposito di alcune tele<sup>2</sup>.

Il termine ‘doppio’ si userà qui nella sua accezione meno impegnativa di replica, o copia, senza alcun riferimento a una possibile autografia del pittore lombardo. Nel caso del quadro di Cremona, tuttavia, anche un ‘doppio’, inteso come replica altrui e con valore esclusivo di testimonianza iconografica, è di per sé un elemento utile per tentare di far luce sulle vicende storiche, ancora in gran parte da chiarire, del dipinto cremonese<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> A cominciare almeno da R. LONGHI, *Un originale del Caravaggio a Rouen e il problema delle copie caravaggesche*, in “Paragone”, 121, 1960, pp. 23-36.

<sup>2</sup> M. MARINI, *Caravaggios “Doppelgänger”. Unbekannte Originale, Zweitversionen und Mehrfachnennungen im Werk Michelangelos Merisi*, in *Caravaggio. Originale und Kopien im Spiegel der Forschung*, Düsseldorf, Museum Kunst Palast, 9 settembre 2006 - 7 gennaio 2007, a cura di J. Harten, Düsseldorf 2006, pp. 44-61.

<sup>3</sup> Per una visione d’insieme sul dipinto di Cremona e la bibliografia relativa si veda in particolare M. MARINI, *Caravaggio “pictor praestantissimus”: l’iter artistico completo di uno dei massimi rivoluzionari dell’arte di tutti i tempi*, Roma 2005, pp. 250-251; pp. 481-483; M. MARUBBI in *La Pinacoteca Ala Ponzone. Il Seicento*, a cura di M. Marubbi, Cremona - Cinisello Balsamo 2007, pp. 11-16; e, per i più recenti aggiornamenti, Id., in *Caravaggio y los pintores del norte*, Madrid, Museo Thyssen Bornemisza, 21 giugno - 18 settembre 2016, a cura di G.J. Van der Sman, Madrid 2016, pp. 86-88.

STEFANIA MACIOCE

“FERMEZZA IL NEGRO E ANCOR MALENCONIA”.  
UN INDIZIO PER *GIUDITTA*

Protagonista di una dibattuta vicenda critica la *Giuditta ed Oloferne* [fig. 1], misteriosamente ritrovata in una soffitta di Tolosa, offre ancora diversi spunti di riflessione in merito alla sua discussa attribuzione a Caravaggio, anche a seguito dell'importante momento di approfondimento, nel novembre 2016, svoltosi a Milano nella Pinacoteca di Brera, in occasione di una giornata di studio promossa dal direttore del Museo James Bradburne, che ha deciso di esporre il dipinto a fianco ad opere certe di Caravaggio e Louis Finson<sup>1</sup>. Il dialogo ha visto protagonisti, insieme al dipinto di Tolosa, il Caravaggio della *Cena in Emmaus* della Pinacoteca milanese, il *Sansone e Dalila* e la *Maddalena in estasi* di Louis Finson, del Musée des Beaux-Arts di Marsiglia, copia da un perduto Caravaggio, nonché un'ulteriore, inedita, *Maddalena*, discesa dallo stesso modello di quella di Finson, proveniente da una collezione privata.

Una nota versione della *Giuditta e Oloferne* fu eseguita intorno al 1607 dal pittore fiammingo Louis Finson [fig. 2], che lavorò a Napoli con il Merisi e che vide quasi certamente l'originale, prima che di questo si perdesse traccia. La tela finsoniana entrò nelle raccolte del Banco di Napoli ed è stata esposta nel palazzo Zevallos della stessa città<sup>2</sup>. Se pur di qualità

---

<sup>1</sup> Giornata di studio sulla *Giuditta* di Tolosa: Milano, Pinacoteca di Brera, 6 febbraio 2016, nell'ambito di *Attorno a Caravaggio*, dialogo tra un capolavoro di Brera e altre opere 'ospiti', 10 novembre 2016-5 febbraio 2017.

<sup>2</sup> *Giuditta decapita Oloferne, Louis Finson interprete di Caravaggio*, a cura di G. Porzio, Napoli, Gallerie d'Italia, Palazzo Zevallos Stigliano, 27 settembre - 8 dicembre 2013, Napoli 2013.

MASSIMO PIRONDINI

## BADALOCCHIO “AFTER CARAVAGGIO”

Il giovane, nudo e di profilo, sta seduto su un ampio pannello rosso che ricopre la roccia, con il braccio destro alzato a cingere il collo dell’agnello in secondo piano, mentre il sinistro, di cui si intravede il gomito appoggiato alla pelle di cammello, tiene la croce di canna con il cartiglio dalla scritta “ECCE/ AGNUS/ DEI”. Sullo sfondo, al centro, un albero frondoso lascia spazio, ai lati, a scorci lontani di verdeggiante paesaggio.

Di primo acchito, a chi abbia occhio per ravvisare ed intendere, questo *San Giovanni Battista*<sup>1</sup>, tema caro e ricorrente nell’iconografia classicista e barocca, si palesa come opera tipica di Sisto Badalocchio (Parma, 1585-1621/22), attribuzione che trova senz’altro precisi riscontri, come vedremo, nei caratteri stilistici del dipinto, ben congeniale alle sue predilezioni ed alla sua vivace *verve* narrativa: quel Badalocchio che fu indubbiamente uno dei più validi e piacevoli pittori del Seicento emiliano, artista ben noto agli studiosi (suoi quadri sono conservati a Capodimonte, alla Galleria Nazionale di Parma, alla Galleria Estense di Modena ed in alcuni dei più importanti musei europei ed americani), nonché, alcuni anni or sono, oggetto di uno specifico studio monografico da parte dello scrivente<sup>2</sup>.

Il primo apprendistato aveva condotto il nostro artista dalla città natale a Roma, al seguito di Annibale Carracci : il maestro bolognese, infatti, nel 1602, di ritorno a Roma dall’Emilia, ove si era recato per la morte del fra-

---

<sup>1</sup> Olio su tela, cm 117×98; Vicenza, collezione privata.

<sup>2</sup> M. PIRONDINI, *Sisto Badalocchio*, Manerba 2004.

SIMONA SPERINDEI

## NUOVI DOCUMENTI SUL PITTORE ED ACQUAFORTISTA SEICENTESCO GIOVAN BATTISTA BRACCELLI

L'intento di questo contributo è quello di delineare il profilo del pittore Giovan Battista Braccelli (Bracelli) attraverso il recente rinvenimento di materiali archivistici che consentono di definirne sia le sporadiche notizie biografiche che la sua produzione protrattasi sin oltre la metà del XVII secolo.

A tutt'oggi si ha notizia di tre artisti omonimi, tutti attivi a cavallo del Seicento e menzionati dal biografo Filippo Baldinucci: un primo pittore, genovese nato alla metà del 1580 e morto per una grave malattia nel 1609; un secondo documentato attraverso le sue opere realizzate intorno al quarto decennio del XVII secolo e da ultimo un Braccelli allievo di Giulio Parigi, menzionato più per essere stato uomo d'armi nella guerra delle Fiandre che artista<sup>1</sup>. L'ipotesi più probabile è quella avanzata da Bartsch che lo voleva nativo

---

<sup>1</sup> F.M.N. GABBURRI, *Vite dei pittori*, 1739 ca., III, p. 1179, c. 60r, in merito si veda [www.grandtour.bncf.firenze.sbn.it/Gabburri/files/gabburri\\_tomo\\_3](http://www.grandtour.bncf.firenze.sbn.it/Gabburri/files/gabburri_tomo_3), fissa la sua nascita a Genova nel 1584; ancora sul pittore genovese, allievo del Paggi, che lasciò una sua tavola nella chiesa di S. Maria dei Servi e quattro quadri in quella dei SS. Cosmo e Damiano, cfr. F. BALDINUCCI, *Notizie dei professori del disegno da Cimabue in qua*, IV, Firenze 1845-1847, p. 189; ivi, p. 141, reputa il Braccelli un militare che raggiunse il grado di colonnello; inoltre cfr., A. BARONI, *I Medici e l'incisione: Le origini della collezione di stampe degli Uffizi*, tesi di dottorato presso Università di Utrecht, 2008. Alla produzione genovese del Braccelli si attribuisce anche la tela raffigurante l'Adorazione della Croce, sulla base della lettura della sua firma (F. ROLLINO - A. FERRETTO, *Storia documentata della parrocchia di S. Maria Ligure*, Genova 1907, p. 79).



PIERLUIGI CAROFANO

INTORNO AD UN'ALLEGORIA DELLA PUREZZA  
DI ANTIVEDUTO GRAMATICA

Credo che in un convegno dedicato al tema di 'Caravaggio e i suoi' non possa mancare una relazione, seppur breve, su quel maestro singolarissimo qual è Antiveduto Gramatica o della Grammatica. Troppo noti sono i suoi legami con Caravaggio e con l'universo caravaggesco per essere qui semplicemente sunteggiati; non caso a lui sono state dedicate ben due monografie (caso rarissimo tra i maestri della scuola caravaggesca), una specifica voce all'interno del monumentale *Caravaggio e caravaggeschi*, e almeno una decina di saggi a carattere monografico e studi di particolare rilevanza che ne hanno via via definita la biografia (sua e della sua numerosa famiglia e parentela), la personalità e la produzione che nella fase della tarda attività si legò intimamente a quella del figlio Imperiale Gramatica<sup>1</sup>.

In quadro così ricco di contributi, anche recentissimi, potrebbe sembrare azzardato affidare all'esegesi di una sola opera – tanto più di modeste dimensioni e dalla composizione icastica – il compito di un avanzamento delle

---

<sup>1</sup> Nella vasta – ed in espansione – bibliografia sul Gramatica vedi almeno: G. PAPI, *Antiveduto Gramatica*, Soncino 1995 (con bibl. pre.); H.P. RIEDL, *Antiveduto della Grammatica (1570/71 - 1626). Leben und Werk*, München - Berlin 1998 (con bibl. pre.); A. TRIPONI, *Antiveduto Gramatica una disputa del primo Seicento romano. Nuovi documenti*, in "Storia dell'Arte", 103, 2002 [2003], pp. 119-140; G. PAPI, *Aggiornamenti per Antiveduto Gramatica*, in "Arte Cristiana", 91, 2003, pp. 117-124; R. RANDOLFI - A. TRIPONI, *Antiveduto Gramatica*, in *Caravaggeschi. Percorsi e protagonisti*, a cura di A. Zuccari, Il, Milano 2010, pp. 441-449. Per quanto riguarda i rapporti tra Caravaggio e Gramatica vedi ora: L. SICKEL, *Gli esordi di Caravaggio a Roma. Una ricostruzione del suo ambiente sociale nel primo periodo romano*, in "Römisches Jahrbuch der Bibliotheca Hertziana", 39, 2009-2010, pp. 225-265.

FILIPPO MARIA FERRO

## IL VOLTO DI ARTEMISIA

Tra i molti pregi e meriti che l'ultima mostra dedicata ad Artemisia Gentileschi a Roma annovera<sup>1</sup>, c'è un'acuta scheda sull'autoritratto della pittrice<sup>2</sup>. Francesca Baldassarri ne individua il volto, reso con fedeltà naturalistica, in un bellissimo e grande disegno a matita [fig. 1], già riferito al Domenichino, e, oltre a precisare che si tratta di esemplare a tutt'oggi da ritenersi unico testimone di un'attività grafica peraltro ben testimoniata dalle fonti, collega il foglio ad una tavoletta resa nota da Franco Paliaga in collezione pisana<sup>3</sup>; e il piccolo dipinto a sua volta si apparenta a due altre immagini di Sante Martiri di eguali dimensioni e temperatura emotiva<sup>4</sup>. Spiccano “le fattezze del viso: fronte alta, naso affilato con punta singolare, mento con fossette e bocca carnosa”: è un sembiante esplorato con cura che rivela un momento di riflessione intensa sulla propria identità, e che fa luce sul vissuto del problematico trasferimento da Roma a Firenze. Vergati con animo di osservanza caravaggesca, vengono stabiliti i lineamenti

---

<sup>1</sup> *Artemisia Gentileschi e il suo tempo*, a cura di F. Baldassarri, Roma, Museo di Roma, 30 novembre 2016 - 7 maggio 2017, Milano 2016.

<sup>2</sup> Autoritratto, disegno, mm 265×189, Londra, collezione privata, cfr. F. BALDASSARI in *Artemisia Gentileschi e il suo tempo* cit., 2016, pp. 128-129 scheda 24.

<sup>3</sup> *Santa Caterina*, tavola cm 34,2×24, Pisa collezione privata, cfr. F. PALIAGA, *Una Santa Caterina d'Alessandria di Artemisia Gentileschi*, in “Storia dell'Arte”, 129, 29, 2011, pp. 56-63.

<sup>4</sup> I piccoli dipinti sono l'uno nella collezione già Federico Zeri, e l'altro in raccolta privata a New York, cfr. R. CONTINI in *Artemisia*, Firenze, Casa Buonarroti, Firenze, 18 giugno - 4 novembre 1991 a cura di R. Contini e G. Papi, Roma 1991, pp. 140-143 scheda 16.

RAYMOND WARD BISSELL

ORAZIO GENTILESCHI IN GENOA: TWO ANNUNCIATIONS,  
THREE MADONNAS, WHEN IS A REPLICA A REPLICA,  
A COPY A COPY?

To say it immediately: the *Annunciation* altarpiece in the Grimaldi-Cebà chapel in the Genoese church of S. Siro [fig. 1] is neither a replica nor a copy, but an autograph work by Orazio Gentileschi, datable ca. 1622. If these claims are correct, this canvas was in fact the prototype for the master's *Annunciation* now in the Galleria Sabauda at Turin [fig. 2], which was delivered as a gift to Carlo Emanuele I, Duke of Savoy, by Orazio's son Francesco, together with an introductory letter from the painter dated in Genoa April 2, 1623<sup>1</sup>. This essay begins with arguments in support of these judgments, thus challenging a body of literature with regard to the authenticity and chronological position of the S. Siro picture. Discussions of three *Madonna and Child* compositions end the study: one, partially traced from the Turin *Annunciation*, that issued from Orazio's own brush, and two copies of lost originals, one of which is also related to the Turin painting<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> A. BAUDI DI VESME, *L'arte negli Stati Sabaudi ai tempi di Carlo Emanuele I, di Vittorio Emanuele I e della reggenza di Cristina di Francia*, in "Atti della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", XIV, 1932, p. 319; A. GRISERI, *L'autunno del Manierismo alla corte di Carlo Emanuele I e un arrivo 'caravaggesco'*, in "Paragone", XII, 141, 1961, pp. 27-28 and pl. 42.

<sup>2</sup> Four of these five canvases involved Gentileschi's activity in Genoa. A letter places Orazio's arrival there to February 1621 (C. MAZZETTI DI PIETRALATA, *Paolo e Federico Savelli, ambasciatori dell'imperatore. Scambi artistici e musicali tra Roma e Vienna nella prima metà del Seicento*, in *La Dinastia de los Austria: Le Monarquía Católica y el Imperio (siglo XVI)*, ed. J. Martínez Millán, Madrid 2011, III, p. 1858). This lends authority to Raffaello Soprani's statement (*Le vite de' pittori, scoltori et architetti genovesi*, Genova 1674, pp. 316-317) that

## Indice dei nomi

- Abbate, Vincenzo 125, 129  
Adriano da Monteleone 131  
Agnoli, Immacolata 122  
Agnorelli, P. 95  
Ala, Benedetto (*monsignore*) 143  
Ala, Daniele 143  
Ala, Filippo 143  
Albani, Francesco 170  
Alessandro I 20  
Alessi, C. 96  
Algardi, Alessandro 188  
Alizeri, Federico 210  
Alonzo, Giuseppe 18  
Angelini Alessandro 192  
Aratori (*famiglia*) 85, 121  
Aratori, Lucia 85  
Archadelt, Jacob 22, 25  
Arconio, Marco 133  
Aronberg Lavin, Marilyn 59
- Badalocchio, Sisto 169, 170, 173, 174  
Baglione, Giovanni 17, 18, 33-43, 64, 71, 79, 80, 81, 125, 126, 128, 133, 157, 195  
Bagnoli, Alessandro 94, 95, 96, 98, 100, 101  
Baldassari, Francesca 99, 203, 205  
Baldinucci Filippo 181, 183  
Baldriga, Irene 23  
Banti, Anna 23, 205  
Barbera, Gioacchino 125, 129  
Barberini (*famiglia*) 20, 59, 72  
Barberini, Maffeo 68  
Barbieri, Patrizio 60  
Baroncelli, Orsetta 127, 128  
Bartsch Adam von 181, 188  
Bassani, Riccardo 59, 131  
Bassus, Junius 15, 21, 24  
Baudi di Vesme, A. 209  
Bava, A.M. 219  
Beal, Mary 214  
Bellini, Fiora 59, 131  
Bellori, Giovan Pietro 18, 72, 79, 83, 84, 86, 125, 126, 128, 158, 160
- Beltramini, F. 212, 213, 215, 216  
Benavente, conte di 153  
Benedetti, Sergio 195  
Benni, Luca 122, 123, 124  
Benni, Marco 122, 123, 124  
Bentivoglio, Enzo 171  
Bernardini, Maria Grazia 125  
Bernini, Dante 131  
Bernini, Gian Lorenzo 184  
Berra, Giacomo 22, 25, 121, 122, 125, 126, 127  
Bertelli, Luca 81  
Berti, Giuseppe 173  
Berti, Luciano 21  
Bertolotti, Antonino 17  
Bertucci, Antinoro 130  
Bianchi, Luciano 127  
Bilivert, Giovanni 102  
Bissell, Raymond Ward 211, 212, 213, 214  
Boccaccino, Francesco 143  
Boccardo, Piero 211  
Boggero, Franco 219  
Bologna, Ferdinando 19  
Boneri, Francesco *detto* Cecco del Caravaggio 134  
Bora, Giulio 15, 23  
Borea, Evelina 18, 95, 98, 126, 188  
Borghese, Scipione (*cardinale*) 34  
Borla, Silvino 21  
Borromeo (*famiglia*) 86  
Borromeo, Carlo (*santo*) 130  
Bosio, Giacomo 195  
Braccelli, Antonio 183  
Braccelli, Giovan Battista 181-188  
Braccelli, Giuseppe 187  
Bradley, John W. 16  
Brandi, Cesare 95, 98  
Buba, O. 22  
Bull, Duncan 64
- Caglieri, Giovanni (*monsignore*) 100  
Calenne, Luca 131, 133  
Caliari Paolo, *vedi* Veronese

- Callot, Jacques 183  
 Calvesi, Maurizio 21, 24, 27 129, 60  
 Cambiaso, Luca 16, 183  
 Campori, Giuseppe 171  
 Cannatà, Roberto 59  
 Cappelletti, Francesca 70, 122, 125, 172  
 Capponi, Giovanni 18  
 Capucci, M. 97  
 Caravaggio, Merisi Michelangelo *detto* 16,  
 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26,  
 27, 33-34, 36, 59, 61-63, 66-70, 73-77,  
 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88,  
 121, 122, 122, 123, 124, 125, 126, 127,  
 128, 129, 130, 131, 132, 133, 135, 151,  
 152, 153, 155, 191  
 Caretta, P. 212, 213, 215, 216  
 Carli, Faustina 124  
 Carli, Lorenzo Siciliano 124, 125, 127,  
 128, 129, 130, 132, 157  
 Carlo Emanuele I (*duca di Savoia*) 209,  
 210, 212  
 Carofano, Pierluigi 19, 22, 33, 121, 184,  
 196, 203, 210, 212, 214, 215, 216, 217  
 Carracci (*famiglia*) 17, 19  
 Carracci Antonio, 170  
 Carracci, Agostino 36, 170  
 Carracci, Annibale 83, 96, 97, 122, 170  
 Carraresi (*famiglia*) 86  
 Casella, Daniele 211  
 Cataldi Gallo, M. 210, 211  
 Cavalier d'Arpino 36, 94, 126, 127, 130,  
 131, 157  
 'Cavaliere del Liuto' 26  
 Cavazzini, Patrizia 130, 195  
 Cavietti, Marco 128, 131  
 Cellini, Pico 62  
 Cenci, Beatrice 8, 72  
 Certani, Giovan Filippo 18  
 Cesari d'Arpino, Giulio 81  
 Cesari, Giuseppe *vedi* Cavalier d'Arpino  
 Cesarini, Antonella 123, 124, 126  
 Ceschi Lavagetto, Paola 142  
 Cesi, Bartolomeo 96  
 Chiabò, Maria 17  
 Chiappelli Jacopo 182  
 Chimenti, Jacopo 183  
 Christiansen, Keith 25, 64, 130, 2010,  
 2011, 214, 218  
 Ciampelli Agostino 186  
 Ciampolini Marco 94, 95, 96, 97, 100, 101,  
 192  
 Cinotti, Mia 20  
 Clovio, Giulio 16  
 Colantuono, Antony 18  
 Coliva, Anna 126  
 Colonna, Costanza Sforza 87, 153  
 Colonna, Fabrizio 153, 157  
 Comolli, Angelo G. 18  
 Coniglio, Giuseppina 129  
 Contarelli, Matteo 126  
 Contini, Roberto 203  
 Coppi, Vincenzo 62  
 Corradini, Sandro 59, 122, 131  
 Corsini, Andrea (*santo*) 186  
 Cort, Cornelis 22, 81, 91  
 Costa Restagno, Josepha 61  
 Costa, famiglia 61-62, 66, 70, 73-74  
 Costa, Ottavio 60-62, 66-67, 71-74, 122,  
 157  
 Cottino, Alberto 196  
 Cucuzza, Antonio 129  
 Cuppone, Michele 60, 65, 121  
 Curti, Francesca 73, 122, 123, 124, 125,  
 126, 127, 128, 129, 131  
 Curziotti, Jacopo 122  
  
 d'Azeglio, Roberto 2010  
 D'Onofrio, Cesare 59  
 da Prato, C. 212  
 Damasceni Peretti Montalto, Alessandro  
 (*cardinale*) 40- 41  
 Danesi Squarzina, Silvia 20, 23, 66, 125  
 Datrino, Marco 213  
 Day, Lewis F. 25  
 De Bertoldis, Alessandra 134  
 De Bertoldis, Giovanni Battista 134  
 De Logu, Giuseppe 21  
 De Marchi, Andrea G. 171  
 De Pascale, Enrico 16, 23  
 De Peiresc, Nicolas Claude Fabris 155  
 De Ruggieri, Maria Beatrice 65-66  
 De Voss, Marten 22  
 De' Sacchis, Giovanni Antonio *detto* il Por-  
 denone *vedi* Pordenone  
 Del Bravo, Carlo 99

- Del Monte, Francesco Maria (*cardinale*) 19, 20, 21, 25, 26, 74, 87, 123, 124, 127, 133, 172, 196
- Del Torre, Francesca 22
- Di Fabio, C. 212
- di Loreto, P. 96
- Di Mieri, Stefano 131
- Di Sivo, Michele 18, 122, 126, 133
- Doglio, Federica 17
- Domenichino *vedi* Zampieri Domenico *detto* il
- Donesana, Vincenzo 16
- Doni, Anton Francesco 80
- Doria (*famiglia*) 72
- Dotti, Davide 126
- du Choul, Guillaume 192
- Ebert-Schifferer, Sybille 72, 125
- Fabrizi Girolamo 184
- Fabris, Dinko 22
- Faccini, Pietro 19
- Fagiolo dell'Arco, Maurizio 64
- Falcucci, Claudio 160
- Fanti, Mario 18
- Farinola, Vincenzo 38
- Farnese, Alessandro 16, 81
- Ferino Pagden, Sylvia 22
- Festa, Laura 172
- Fetti, Domenico 43
- Filippo II di Spagna 86, 87
- Finaldi, Gabriele 210
- Finson, Louis 151, 152, 153, 155, 156, 157, 159
- Finson, Margarita 154
- Floris, Frans 22
- Fontana, Giovan Battista 81
- Forbes, William 173
- Forgione Gianluca 22
- Franklin, David 20, 134
- Franzone, Marco 210, 211
- Fratarcangeli, Margherita 195
- Freeman Bauer, Linda 214
- Frommel, Christoph L. 133, 196
- Fumagalli Elena 98, 191
- Gabbarelli, J. 99
- Galgano Saracini (*commendatore*) 95
- Galilei, Galileo 184
- Galli, Giuseppe 21
- Gallo, Marco 94, 98, 99
- Gallus, Josephus 21
- Gandolfi, Riccardo 60, 195
- Gash, John 64
- Gastoldi (Castoldi), Giovanni 26
- Gastoldi, Giovanni Giacomo 26, 27
- Gavazza, Ezia 211
- Gazzera, Costanzo 210
- Gentile, Pietro Maria 211
- Gentileschi Lomi, Artemisia 42, 98, 99, 130, 203-207
- Gentileschi Lomi, Francesco 209, 215
- Gentileschi Lomi, Orazio 18, 36-37, 42, 130, 209-219
- Gentili, Ottavio 155
- Gherardi, Giovanni Mario 133
- Giglioli, Odoardo H. 100
- Giordano Bruno 8
- Giorgione da Castelfranco 79, 80, 81, 82, 83, 84, 86
- Giovanni di Vincenzo 25
- Giustiniani, Vincenzo (*marchese*) 20, 22, 23, 27, 34, 134, 143, 171, 214
- Goltiuz, Hendrick 219
- Gonzaga Ferdinando 203
- Gonzaga, Ferdinando II (*duca di Mantova*) 43
- Gonzaga, Ferrante 24
- Gramatica, Antiveduto 20, 22, 23, 27, 157, 191-201
- Gramatica, Imperiale 191
- Granata, Belinda 40
- Gregori, Mina 20
- Gregorio XIII Boncompagni (*papa*) 18, 24, 125, 126
- Gregorio XV Ludovisi (*papa*) 210
- Grimaldi-Cebà, Alessandro 211
- Grimaldi-Cebà, Antonio II 211
- Griseri, Andreina 209
- Grossi, Gloria 142
- Grosso Cacopardo, Giuseppe 133
- Guarino, Giovanni Battista 17
- Guarino, Sergio 171, 172, 173
- Guercino, Francesco Barbieri *detto* 95, 96, 97

- Guidetti, Benedetto 187  
 Guidobono Cavalchini, Emilio 213
- Harten, Jürgen 141  
 Henry, T. 96  
 Hermann Fiore, Kristina 20, 21  
 Herrera, Juan Enriquez 122  
 Honthorst, Gerrit van 98  
 Humfrey, William 173
- Innocenzo VIII Cybo 17  
 Irvine, James 173
- Kavase, Yusuke 126  
 Kendrick, Robert L. 26  
 Khan Rossi, Manuela 23  
 Kirwin, W. Chandler 25  
 Kite-Powell, Jeffery T. 21  
 König, Eberhard 64  
 Korman, Sally 210
- l'Empoli *vedi* Chimenti, Jacopo  
 Labò, M. 212  
 Lanfranco, Giovanni 43, 170  
 Lanzi, Luigi 97  
 Lapierre, Alexandra 205  
 Lapucci, Roberta 20  
 Lassus, Orland (Roland de Lattre) 15, 23, 24, 25, 26  
 Lattuada, Riccardo 219  
 Lemoine, Annick 59  
 Lerza Gianluigi 18  
 Ligi, Bramante 143  
 Ligresti, Domenico 129  
 Lo Bianco Anna 195  
 Lo Sardo, Eugenio 18  
 Locker, J.M. 99  
 Lomazzo, Giovanni Paolo 15, 16, 19, 20, 24, 26  
 Lombardo, Luigi 129  
 Longhi, Martino 18  
 Longhi, Onorio 17, 18, 37  
 Longhi, Roberto 35-36, 62, 69, 72, 97, 141, 158, 210  
 Lorenzino Bolognese 26  
 Lorenzino Fiammingo 26  
 Lorenzino Romano 26
- Loubenx de Verdalle, Hugues 131, 132  
 Lussana, Pierandrea 21
- Maccherini, M. 94, 98  
 Macioce, Stefania 23, 24 122, 131, 133  
 Maffei, Sonia 193, 194  
 Magalotti, Orazio, 186  
 Magherini, Gabriella 21  
 Magnani, L. 214  
 Mahon, Denis 20, 125, 173  
 Mairone, Giovanni Da Ponte 16  
 Malaspina, Ippolito 157  
 'Maestro di Hartford' 126  
 Malvasia, Carlo Cesare 18, 71  
 Malvezzi, Piriteo 96  
 Malvezzi, Virgilio 96  
 Mancini, Giulio 35, 40, 94, 98, 99, 126  
 Manetti, Costanza 96  
 Manetti, Domenico 102  
 Manetti, Rutilio, 93-101  
 Mann, Judith W. 130, 210  
 Marciari, J. 99  
 Maria Maddalena d'Austria 102  
 Marini, Maurizio 20, 21, 24 122, 141, 158, 215  
 Marino, Giambattista 17, 18, 19, 20  
 Markova, Vittoria 99, 193  
 Martinelli, Valentino 128  
 Marubbi, Mario 141  
 Marucchi, Adriana 94, 126  
 Masetti Zannini, Gian Ludovico 16  
 Massaroli, Claudio 16  
 Massimiliano II d'Asburgo 24  
 Massimo, famiglia 66  
 Mattei (*famiglia*) 68-70  
 Mattei, Asdrubale 171  
 Mattei, Ciriaco 171  
 Mattei, Giovanni Battista 172  
 Maurizio di Savoia (*cardinale*) 98  
 Maylinder Michele 18  
 Mazzetti di Pietralata, Cecilia 209  
 Mc Lellan, Archibald 173  
 Medici, Carlo de' 102  
 Medici, Caterina di Ferdinando de' 204  
 Medici, Cosimo de' 184  
 Medici, Cosimo II de' 204  
 Medici, Ferdinando I de' 132

- Medici, Leopoldo de' 101, 102  
 Medici, Mattias de' 101, 102  
 Medici, Michele 18  
 Medici, Pietro de' 183  
 Mei, Bernardino 102  
 Melandroni, Fillide 72  
 Mendola, Giovanni 60  
 Merisi (*famiglia*) 85, 121  
 Merisi, Michelangelo *vedi* Caravaggio  
 Minniti, Andrea 134  
 Minniti, Girolamo 129, 134  
 Minniti, Mario 121, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135  
 Moir, Alfred 173, 174, 175  
 Möller, Renate 35, 40  
 Monducci, Elio 19  
 'Monogrammista H.I.V.' 21  
 Montanari, Tomaso 70  
 Monteleone, Daniele 129  
 Montoya, Pedro 21  
 Morelli, Francesco 131  
 Murawska-Muthesius, K. 195
- Nappi, Francesco 131  
 Nasalli Rocca, Emilio 142  
 Naumann, Otto 39  
 Negro, Emilio 15, 17, 19, 21  
 Niccolini, Filippo 102  
 Nicola, Anna Rosa 214, 215  
 Nicolaci, Michele 60, 205  
 Nicolson, Benedict 35, 158, 210, 215  
 Novelli, Paolo 96
- Obbekens, Vittoria 154  
 Oberto, Martino 219  
 Occhioni, Michele 95  
 Olivari, Mariolina 16  
 Orlandi Lando, 183  
 Orlandi, Cristoforo 131  
 Orsi, Prospero 122, 123, 124, 157, 158  
 Ottino Della Chiesa, Angela 21
- Pacelli, Vincenzo 22  
 Paggi, Giovan Battista, 182  
 Pagliarulo, G. 96  
 Paladini, Filippo 131, 132  
 Paliaga, Franco 203  
 Pampalone, Antonella 122
- Paolini, Maria Grazia 13  
 Papafava (*famiglia*) 86  
 Papi, Gianni 37, 39, 41, 60, 64-65, 70, 126, 192, 193, 203  
 Paravicino, Ottavio 83  
 Parigi, Giulio 181  
 Parmigianino, Girolamo Francesco Maria Mazzola *detto* 16  
 Pedrocchi, Anna Maria 196  
 Pellegrini, Pietropaolo 122, 123, 124, 125, 127  
 Peretti Montalto, Alessandro 170  
 Peretti, Andrea (*cardinale*) 41  
 Peretti, Francesco (*cardinale*) 41  
 Perricoli Saggese, Alessandra 23  
 Pesci, Marco 26  
 Pesenti, Franco Renzo 211, 212  
 Peterzano, Francesco 84  
 Peterzano, Giacomo 84  
 Peterzano, Maffeo 80  
 Peterzano, Simone 16  
 Peterzano, Simone 84, 85  
 Pierguidi, Stefano 194  
 Pio V Ghislieri (*papa*) 16, 81  
 Pio, Emanuele 172  
 Pironcini, Massimo 17, 18, 19, 169, 171, 172, 173, 174  
 Pistorino, Daniela 131  
 Polangeli, Quintiliano 171  
 Pomarancio *vedi* Roncalli, Cristoforo  
 Pordenone 79, 81, 82, 92  
 Porzio, Francesco 23  
 Pourbus, Frans 152, 154  
 Praetorium, Michael 21  
 Pretelin, Jacob (Jacobus Gallus) 21  
 Preti, Mattia 131  
 Procaccioli, P. 192  
 Pulzone, Scipione 87  
 Pupillo, Marco 125  
 Putaturo Murano, Antonella 23, 25
- Radolovich, Nicolò 156  
 Ragona, Antonino 128  
 Randolfi, Rita 195  
 Rava, Luigi 18  
 Regnier, Nicolas 173  
 Reni, Guido 19, 67, 96, 122  
 Ridolfi, Claudio 80



- Riedl, H. 191  
 Rinaldi, Cesare 17, 18, 19  
 Ripa, Cesare 192, 193  
 Roggero, Roggeri 192  
 Roio, Nicosetta 17, 19, 21, 121  
 Romagnoli, Ettore 93, 95, 100  
 Romagnoli, Gioia 100  
 Roncalli, Cristoforo *detto* il Pomarancio 43  
 Rosa, Giovan Battista 25  
 Rossi Giovan Battista de 185  
 Rossi, Francesco 25  
 Rota, Martino 81, 90  
 Rotondi Terminiello, G. 211  
 Röttgen, Herwarth 40, 131  
 Röttgen, Herwarth 59  
 Rubens, Pieter Paul 43  
 Russo, Paolo 131  
 Rustici, Francesco, 94, 97, 98, 99, 102, 192
- Sadeler, Jan il Vecchio 22  
 Šafařík, Eduard 64, 73  
 Salerno, Luigi 20, 73, 94, 126  
 Salimbeni, Simondio 100  
 Salini, Tommaso *detto* Mao 133, 134, 195  
 Salvagni, I. 195  
 Sanbonifacio (*famiglia*) 86  
 Santi, Bruno 196  
 Santoro, Paolo Emilio 130  
 Sauli, Giovan Antonio 210, 211  
 Savelli, Paolo 215  
 Savina, Barbara 130  
 Scaglia, Girolamo (*cardinale*) 99  
 Scarlini (*famiglia*) 100  
 Schedoni, Bartolomeo 19  
 Schleier, Erich 39, 217  
 Schütze, Sebastian 125, 134  
 Schutze, Sebastian 20  
 Sciberras, Keith 131  
 Sessa, Francesco 79, 86, 87  
 Sgarbi, Vittorio 121  
 Shapiro, Anne D. 22  
 Shrock, Dennis 26  
 Sickel, Lothar 122, 128, 191  
 Siemoni, W. 100  
 Simonetti, F. 211  
 Slim, Harry C. 22  
 Smith O'Neil Maryvelma 35  
 Solari, Gian Antonio 170
- Soprani, Raffaello 209, 212  
 Spada, Costantino 122, 123, 124, 127  
 Spada, Lionello 18, 19  
 Spagnolo, Donatella 128, 129, 132, 135  
 Spear, Richard E. 39-40  
 Spesso, Flavia 27  
 Spezzaferro, Luigi 61, 195  
 Spinelli, R. 96, 102  
 Spinosa, Nicola 65  
 Stiattesi, Giovan Battista 204  
 Stratum van Jan  
 Strinati, Claudio 20, 65-66, 94, 125, 127, 129, 196, 210, 215  
 Susinno, Francesco 128, 129, 130, 132, 133, 134, 135  
 Symonds, Richard 214  
 Symons, Richard 134
- Takahashi, Kenichi 17, 18  
 Tanconi, Angelo 122, 123, 124, 127, 135  
 Tanconi, Tommaso 124  
 Tassi, Agostino 130, 204  
 Tassoni, Alessandro 17  
 Tazartes, Maurizia 210, 215  
 Tegliacci, Annibale 101  
 Terzaghi, Maria Cristina 61, 66-69, 72, 205 122, 205  
 Tiraboschi, Girolamo 17  
 Tiziano 43, 80, 81, 82, 84, 87, 89, 90, 91  
 Todini, Filippo 94, 95  
 Tommasoni, Ranuccio 18, 128  
 Toninelli, Gianni 142  
 Tornoli, Niccolò 102  
 Trinchieri Camiz, Franca 20, 21, 22, 25  
 Triponi, A. 191  
 Trisegni, Filippo 18  
 Tritonio, Ruggero 67  
 Tronsarelli, Ottavio 17, 18  
 Trotta, Mario 130, 131
- Ubaldini Roberto (*cardinale*) 185  
 Ubaldini Ugo, 185  
 Urbano VIII Barberini (*papa*) 18, 125, 126
- Valeriano, Pietro 193  
 Valesio, Ernando 17  
 Valesio, Giovanni Luigi 17, 18, 19  
 Van der Sman, Gert Jan 141

- Vanni, Francesco 36  
Vanni, Raffaello 101  
Vannugli, Antonio 61  
Vasari, Giorgio 82, 86  
Vecellio, Tiziano *vedi* Tiziano  
Verdi, Orietta 18, 68, 122, 126  
Veronese 43, 87  
Vertova, Luisa 210  
Vicari, Vittorio Ugo 131  
Vinck, Abraham 152, 154, 155, 156  
Virgilio, Publio Marone 163  
Vitale, Filippo 158  
Vivant-Denon, Dominique 20  
Vodret, Rossella 64-65, 70, 74, 93, 122,  
125, 126, 129, 134  
Volpi, C. 98  
Voss, Hermann 35  
Vouet, Simon 205  
Waga, Halina 122  
Wagner, Hans 20  
Ward, John Milton 22  
Warwick, Genevieve 18  
Wert, Jaches 26  
Whitfield, Clovis 16, 23, 24, 65  
Wignacourt, Alof de 157  
Wolfe, Katharine 25  
Zampieri, Domenico *detto* Domenichino  
170  
Zanconi, *vedi* Tanconi, Angelo  
Zecca, Orazio 131, 133  
Zeri, Federico 35, 42  
Ziino, Agostino 22  
Zoffili, Ermanno 16  
Zuccari, Alessandro 21, 64, , 94, 129  
Zuccari, Federico 43, 79, 80, 81, 82



ISBN 978-88-6940-081-0



9 788869 400810

€ 40,00